

COMUNE DI DOLO

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

REGOLAMENTO SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA E DISCIPLINA FUNZIONI COMMISSIONE MENSA

Approvato con deliberazione C.C. n. 63 del 29.11.2007

Modificato con deliberazione C.C. n. 66 del 27.11.2014

Modificato con deliberazione C.C. n. 52 del 29.04.2021

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il servizio di refezione scolastica è un servizio a domanda individuale (D.M. 31.12.1983) che persegue le seguenti finalità:

- 1) contribuire alla realizzazione del diritto allo studio per tutti i minori che frequentano le scuole dell'infanzia e primarie afferenti all'Istituto Comprensivo di Dolo nelle quali siano previsti dei turni di didattica pomeridiani;
- 2) valorizzare la fase del consumo del pasto a scuola come momento di crescita educativa e di socializzazione, in stretta collaborazione con la scuola e con i genitori;
- 3) contribuire alla diffusione, tra i minori e le rispettive famiglie, dell'educazione alimentare intesa come strumento per la prevenzione delle malattie ed il mantenimento dello stato di salute della popolazione, sia mediante l'adozione di menù nutrizionalmente corretti concordati con la competente Autorità sanitaria, sia mediante la realizzazione di attività e specifici progetti, in ambito scolastico, ovvero mediante attività di collaborazione ai progetti medesimi proposti dall'istituzionescolastica o da attori terzi.

Art. 2: Funzionamento

Il funzionamento ed il monitoraggio del corretto andamento del servizio è assicurato dal competente Ufficio comunale.

Nel predisporre l'organizzazione del servizio saranno tenute presenti eventuali proposte e/o richieste formulate dagli Organi Collegiali della scuola, dai comitati dei genitori autonomamente costituiti all'interno di ogni istituto scolastico nonché dalla Commissione Mensa.

Art. 3 - Modalità di gestione

I pasti sono confezionati e distribuiti ai diversi plessi scolastici dalla Ditta concessionaria del servizio risultata vincitrice della gara d'appalto.

Nel capitolato di gara e nei suoi allegati sono dettagliate le modalità di svolgimento del servizio, nel rispetto della vigente Normativa in materia alle quali la Ditta concessionaria dovrà scrupolosamente attenersi.

Il servizio è modulato di norma secondo il calendario scolastico vigente, stabilito annualmente dalla Regione Veneto.

Le date di inizio e termine annuale del servizio vengono stabilite, per ogni anno scolastico, dall'Amministrazione comunale, in accordo con la Dirigenza dell'Istituto Comprensivo di Dolo anche in base alla modulazione dell'orario scolastico.

Il servizio può subire modifiche e/o sospensioni temporanee in relazione ad eventi imprevisti ed urgenti (es. calamità naturali, scioperi, assemblee del personale scolastico, ecc.).

In occasione di uscite didattiche, su richiesta dell'Istituto Comprensivo di Dolo, il pasto giornaliero può essere sostituito con un "pranzo al sacco".

Art. 4: Utenza

Il servizio di refezione scolastica è diretto agli alunni frequentanti le Scuole dell'Infanzia Statali, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di primo grado ed è erogato per i soli giorni in cui sia previsto il proseguimento delle attività scolastiche in orario pomeridiano.

Usufruiscono della refezione scolastica inoltre:

gli insegnanti statali in servizio al momento della mensa così come individuati dal Ministero della Pubblica Istruzione e previa contribuzione o rimborso spese da parte del Ministero stesso; gli addetti all'assistenza degli alunni diversamente abili in servizio al momento della mensa previa contribuzione personale o rimborso spese da parte dell'Asl competente;

Art.5 – Iscrizioni

La ristorazione scolastica è un importante momento di promozione della salute e di educazione e fa parte integrante del “tempo scuola”, essa ha carattere di obbligatorietà per gli alunni delle scuole primarie che prevedono la frequenza “a tempo pieno” e per poter essere “esentati”, dalla mensa scolastica, è necessario ottenere specifica e motivata autorizzazione da parte del Dirigente scolastico. Per quanto riguarda gli utenti delle scuole primarie non caratterizzate da “tempo pieno” e delle dell’infanzia, invece, l’opportunità di frequenza della mensa scolastica è valutata sinergicamente, per ciascun bambino, tra la famiglia e gli Insegnanti.

L’iscrizione al servizio di ristorazione scolastica, per la scuola a tempo pieno, è obbligatoria e l’utenza non potrà usufruire del pasto senza avervi provveduto.

Essa deve essere effettuata, nei tempi e con le modalità indicate dall’Amministrazione comunale prima dell’inizio di ogni anno scolastico.

Con l’iscrizione, la famiglia dell’alunno si impegna al pagamento di quanto dovuto alla Ditta concessionaria del servizio a fronte dell’erogazione dei pasti, nonché a comunicare tempestivamente, nelle modalità indicate dalla Ditta - eventuali assenze e variazioni dei dati forniti al momento dell’iscrizione.

Qualora un alunno iscritto al servizio si assenti da scuola senza che il pranzo sia stato disdetto dalla famiglia, il costo del pasto sarà comunque addebitato.

Qualora non sia stata presentata regolare domanda di iscrizione al servizio in tempo utile, verrà segnalato, anche telefonicamente, ai genitori o agli esercenti la potestà genitoriale un termine perentorio per provvedere; qualora tale ultimotermine decorra inutilmente sarà disposta l’iscrizione d’ufficio del minore al servizio, con decorrenza dipendente da quanto desumibile dal registro scolastico, con applicazione della retta massima.

Nel caso in cui, durante il corso dell’anno scolastico, un utente intenda trasferirsi ad altro Istituto scolastico, non afferente all’Istituto Comprensivo di Dolo, la famiglia è tenuta ad inviare comunicazione scritta all’Ufficio Comunale preposto di disdetta del servizio mensa; nel caso in cui ciò non venisse effettuato, i pasti saranno conteggiati sino al momento dell’effettivo invio della disdetta di cui sopra.

Art. 6 – Determinazione dei costi

Il costo complessivo del servizio di refezione scolastica viene determinato facendo riferimento a delle previsioni (es. previsione del numero di iscritti nelle Scuole dell’Infanzia e primarie dell’Istituto Comprensivo di Dolo) ed includendo le seguenti voci di spesa:

- spese per il servizio svolto dalla Ditta concessionaria del servizio;
- spese per le manutenzioni ordinarie;
- costi indiretti comuni a più Settori comunali imputati ai singoli servizi sulla base di apposite percentuali;
- spese per il personale comunale comunque adibito, anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi.

Art. 7 - Determinazione del contributo a carico dell’utenza

L’Amministrazione comunale fissa annualmente, mediante delibera di giunta, in sede di approvazione del bilancio di previsione, il contributo a carico dell’utente per la fruizione del servizio di ristorazione scolastica; tale contributo è determinato dal costo complessivo del servizio, dalle disposizioni nazionali sui servizi a domanda individuale e dalle esigenze di bilancio.

L’Amministrazione comunale può stabilire inoltre, sempre in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale, per le sole famiglie dei minori residenti nel Comune di Dolo, anche contributi ridotti (buoni pasto a costo agevolato) ovvero esenzioni da applicare agli utenti con un I.S.E.E ORDINARIO (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare inferiore o

uguale ai limiti che verranno fissati annualmente dalla giunta Comunale.

L'ISEE sopracitato deve essere in corso di validità, non contenere difformità e contemplare i redditi di entrambi i genitori, secondo la Normativa vigente che regola le "prestazioni rivolte ai minorenni" (Art. 7 D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159); ai fini dell'erogazione dei benefici previsti, esso viene ritenuto valido fino alla fine dell'anno scolastico.

La domanda per l'ottenimento dell'agevolazione/esenzione al pagamento va presentata da parte delle famiglie interessate esclusivamente secondo i tempi e le modalità che vengono annualmente pubblicizzati dal Comune di Dolo (sia tramite sito internet, social che altre modalità tecnologiche).

Tale domanda assume valore di autocertificazione; la stessa può quindi essere oggetto di controlli per quanto concerne la veridicità dei dati dichiarati. In caso di dichiarazioni mendaci, l'Ufficio preposto procede a denuncia all'Autorità Giudiziaria competente.

Dopo il controllo della documentazione pervenuta a titolo di domanda di agevolazione/esenzione ed entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento della stessa, l'Ufficio comunale preposto comunica l'esito dell'istruttoria al richiedente ed invia i nominativi degli aventi diritto al beneficio alla Ditta erogatrice del servizio, unitamente alla data di decorrenza del beneficio stesso.

Il beneficio scade al termine dell'anno scolastico in corso.

Gli adulti che usufruiscono del servizio di refezione scolastica, così come individuati all'art. 4, non possono richiedere di pagare il contributo ridotto né l'esenzione.

Art. 8- Controlli contabili e recupero crediti

Il servizio di ristorazione scolastica prevede il pagamento anticipato da parte delle famiglie tramite le modalità messe a disposizione, dalla Ditta concessionaria del servizio (es. app; portale on-line; etc;) e pubblicizzate dal Comune di Dolo (tramite sito internet, social o altre modalità tecnologiche). Le eventuali situazioni debitorie sono tempestivamente segnalate dalla Ditta erogatrice del servizio alle famiglie interessate.

Il protrarsi della condizione di mancato pagamento a seguito di sollecito infruttuoso da parte della Ditta determina l'attivazione delle procedure per il recupero coattivo del credito da parte della Ditta stessa.

Art. 9 Menu e diete speciali

I menù, elaborati dalla Ditta erogatrice del servizio con il supporto tecnico di professionisti in materia dietistica, vengono approvati dall'ASL competente e osservano le direttive regionali in materia di refezione scolastica.

Essi vengono regolarmente comunicati dalla Ditta erogatrice del servizio e pubblicizzati dal Comune di Dolo (anche tramite sito internet, social o altre modalità tecnologiche) che provvede ad inviarli all'Istituto Comprensivo di Dolo e alla Commissione mensa.

Prima dell'inizio di ogni anno scolastico, vengono pubblicizzate dal Comune di Dolo (anche tramite i mezzi sopracitati) le modalità per la richiesta di somministrazione di pasti, speciali, diversi rispetto a quelli previsti dal menu in vigore.

Le richieste di "diete speciali" devono basarsi su motivazioni filosofico-religiose o di ordine sanitario; in quest'ultimo caso, vanno obbligatoriamente accompagnate da un certificato medico con data non antecedente a 30 gg. Dette richieste hanno, in ogni caso, durata pari a quella dell'anno scolastico in corso.

Per sospendere anticipatamente la dieta speciale è necessario che la famiglia ne dia comunicazione scritta – da certificato del medico curante attestante la sospensione della dieta- all'Ufficio comunale competente che provvederà poi ad informare la Ditta concessionaria.

E' possibile la richiesta, da parte delle famiglie, di somministrazione di pasto "in bianco", per un massimo di 3 (tre) giorni, a motivo di temporanea indisposizione del figlio/a, secondo quanto disposto dalle linee guida regionali, e va effettuata secondo le modalità pubblicizzate dal Comune di Dolo; nel caso in cui vi sia la necessità di prolungare la dieta in questione, è necessario che la famiglia produca idonea certificazione medica per il figlio/a.

Art. 10: Commissione Mensa

Al fine di collaborare per un corretto funzionamento del servizio di refezione scolastica, viene riconosciuta la Commissione mensa le cui modalità di funzionamento e i compiti sono descritti nei successivi articoli.

La Commissione mensa non è istituzionalmente definita da normative, quindi non è obbligatoria ma, qualora i genitori ne facciano richiesta, è possibile procedere alla sua attivazione.

La Commissione mensa è un organo collegiale e volontario ha un ruolo rappresentativo e di collegamento tra l'utenza e il soggetto titolare del servizio, riportando le istanze dell'utenza stessa e collaborando con l'Amministrazione comunale nel monitorare e verificare il corretto svolgimento del servizio stesso.

Art. 11: Composizione della Commissione mensa

La Commissione Mensa è composta da:

- n. 1 genitore per ciascun plesso scolastico nel quale viene svolto il servizio di refezione scolastica, designato dall'Assemblea dei genitori del plesso
- n. 1 rappresentante del Consiglio d'Istituto di ciascuna scuola interessata al servizio.

Ne fanno parte di diritto l'Assessore alla Pubblica Istruzione o il Consigliere comunale delegato ed il Funzionario comunale incaricato del servizio.

Alle riunioni della Commissione mensa possono inoltre partecipare, su richiesta della Commissione stessa, altri soggetti quali i rappresentanti della Ditta concessionaria, il personale SIAN (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione) e altri esperti la cui consultazione sia ritenuta utile dalla Commissione; Requisito indispensabile, per i membri della componente genitori, è avere almeno un figlio che usufruisca del servizio di refezione scolastica.

I nominativi dei rappresentanti dei genitori e del Consiglio d'Istituto vengono comunicati per iscritto dal Dirigente Scolastico all'Amministrazione comunale.

I componenti designati rimangono in carica per tre anni scolastici, salvo per i membri della componente genitori, qualora il proprio figlio/a esca dal circuito della scuola primaria, nel qual caso dovranno essere sostituiti, in breve tempo.

Per garantire la continuità di funzionamento della Commissione, fino alla designazione dei nuovi componenti, rimangono in carica i componenti del precedente anno scolastico. Alla nomina di un nuovo Presidente della Commissione, la prima seduta della Commissione è convocata dall'Assessore alla Pubblica Istruzione o dal Consigliere comunale delegato.

Art. 12: Competenze della Commissione Mensa

La Commissione Mensa è organo consultivo dell'Amministrazione comunale, alla quale deve rapportarsi, nello svolgimento delle seguenti funzioni:

1. elabora proposte in merito a:
 - variazioni dei menù, valutando, anche tramite somministrazione di questionari, il gradimento dei cibi da parte degli utenti, nel rispetto delle tabelle dietetiche e delle indicazioni del servizio dell'ASL competente;
 - variazioni degli orari e delle modalità di erogazione del servizio;
 - progetti migliorativi in relazione a locali e strutture in cui si attua la refezione scolastica
 - miglioramenti al capitolato d'appalto del servizio di refezione scolastica;
 - iniziative di educazione alimentare dirette ad alunni, insegnanti e genitori.
2. verifica l'applicazione di ogni norma prevista dal Capitolato d'appalto vigente con particolare riferimento a:
 - andamento generale del servizio
 - qualità, provenienza, scadenza, modalità di conservazione, imballaggio, etichettatura dei generi alimentari

- rispetto del menù e delle tabelle dietetiche
 - temperature al momento del servizio dei pasti
 - corretta distribuzione dei pasti
 - modi di cottura e preparazione degli alimenti
 - igiene dei locali di cucina, di mensa e del personale
 - corretta gestione dei pasti non consumati.
3. Verifica la conformità dei cibi serviti al menù comunicato dalla Ditta erogatrice del servizio;
 4. favorisce, in ciascun plesso scolastico, la costituzione fra i genitori del "comitato di partecipazione", avente il compito di coadiuvare la Commissione Mensa nelle verifiche presso il refettorio della scuola frequentata dai figli;
 5. riferisce immediatamente e per iscritto, ogni difformità, irregolarità e inadempienza riscontrata durante le verifiche, mediante segnalazione all'Amministrazione Comunale per permettere i dovuti accertamenti, con la Ditta Concessionaria, ed assumere gli eventuali provvedimenti; tali segnalazioni devono essere specifiche, precise, complete di ogni elemento utile all'Amministrazione comunale per comprendere quanto in questione ed essere improntate al principio di collaborazione.

Tutte le attività della Commissione Mensa e dei "Comitati di Partecipazione" devono essere svolte nel rispetto delle seguenti regole:

- a) Possono accedere ai refettori scolastici un massimo di due membri alla volta, senza interferire, creare disagio o rallentamento alla normale attività degli addetti alla distribuzione pasti, nonché degli addetti alle attività di pulizia e sanificazione e del personale scolastico.
- b) I membri della Commissione e dei Comitati possono:
 - presenziare alla distribuzione e consumo dei pasti, assistere ai controlli di temperatura effettuati dal personale, nonché alle operazioni di pulizia e sanificazione.
 - assaggiare il pasto del giorno nel refettorio in uno spazio distinto e separato dai bambini, con stoviglie a perdere fornite dal personale di cucina. Non è consentito ad alcuno di manipolare o asportare porzioni di cibo al di fuori dei refettori.
- c) Durante il sopralluogo dei refettori, i membri della Commissione e/o dei Comitati:
 - devono compilare l'apposita "scheda di valutazione refezione scolastica" in base a quanto osservato ed assaggiato, senza intervistare i bambini.
 - non possono utilizzare i servizi igienici riservati al personale e si devono astenere dalla visita in caso di malattie infettive o virali (tosse, raffreddore, malattie gastrointestinali...).
- d) I membri della Commissione mensa e dei Comitati sono tenuti a rispettare il segreto d'ufficio e ad utilizzare i dati e le informazioni acquisiti per le finalità inerenti al mandato e, comunque, nel rispetto della vigente normativa sulla tutela della riservatezza, pertanto si impegnano a non diffondere comunicazioni e/o notizie che non siano strettamente inerenti alla qualità del servizio di refezione e dirette alle persone coinvolte nell'organizzazione del servizio stesso. Nel corso dei sopralluoghi non dovrà essere rivolta alcuna osservazione al personale addetto, è inoltre assolutamente vietata qualsiasi forma di ripresa audio e video, mentre è permesso l'uso di apparecchi fotografici utilizzabili esclusivamente per documentare cibi, porzioni e servizi inerenti la mensa, nel rispetto delle norme sulla privacy, pena l'esclusione dalla Commissione mensa stessa.

Di ciascun sopralluogo effettuato, sarà compilata una scheda di valutazione stilata dalla Commissione da far pervenire all'Ufficio comunale preposto.

In caso di violazione, da parte dei componenti della Commissione e dei Comitati delle proprie competenze, l'Amministrazione Comunale la contesterà formalmente ai singoli membri e in caso di reiterazione della violazione, si riserva la possibilità di chiederne l'esclusione dalla Commissione o dal Comitato.

- e) I referenti della Commissione mensa trasmettono anticipatamente al Dirigente scolastico ed all'Ufficio comunale preposto il calendario mensiledelle visite presso i refettori, suddiviso per plessi, relativo ai "Comitati di Partecipazione".

Art. 13: Funzionamento della Commissione Mensa

La partecipazione alla Commissione Mensa e ai Comitati di partecipazione è gratuita.

La Commissione si riunisce di norma presso la sede municipale.

L'elenco dei componenti della stessa viene pubblicato nel sito internet del Comune di Dolo www.comune.dolo nel sito internet degli Istituti scolastici interessati e affisso nelle bacheche degli avvisi dei vari plessi.

La commissione elegge a maggioranza il Presidente, scelto fra la componentegenitori; nomina altresì un Segretario che redige i verbali degli incontri.

I verbali vengono conservati presso l'ufficio comunale preposto.

Il Presidente e il Segretario rimangono in carica per un anno e possono essere riconfermati per un massimo di tre anni consecutivi.

Il Presidente rappresenta la Commissione, ne convoca e presiede le sedute e ne dirige i lavori assicurandone il buon andamento.

Il Presidente, unitamente al Segretario, sottoscrive i verbali delle sedute.

La Commissione si riunisce di norma due volte l'anno; può inoltre essere convocata su richiesta dell'Assessore alla Pubblica Istruzione o di 1/3 dei componenti.

La convocazione della seduta della Commissione è predisposta dal Presidente, deve contenere l'ordine del giorno che si intende discutere e deve venir trasmessa ai componenti per le vie brevi (fax, e-mail o telefono) almeno cinque giorni prima della data stabilita.

I componenti della Commissione possono accedere al centro di cottura della Ditta concessionaria del servizio e ai refettori scolastici anche senza preavviso, mentre le verifiche dei "Comitati di Partecipazione" saranno programmate e concordate con i Dirigenti Scolastici (art.12 lettera e).

La Commissione e i "Comitati di Partecipazione" espletano le verifiche nei refettori garantendo il normale svolgimento delle attività e si asterranno da qualsiasi osservazione verbale sia nei confronti del personale della scuola che del personale incaricato del servizio di refezione scolastica.

Di ogni verifica verrà redatta apposita scheda su modello predisposto dalla Commissione.

I componenti della Commissione e dei "comitati di partecipazione" partecipano ai corsi di formazione ed educazione alimentare promossi dall'Amministrazione comunale, dalla Ditta concessionaria del servizio e dal Servizio preposto dell'competente ASL.

Art. 14 - Informazione agli utenti

L'Amministrazione comunale assicura la piena informazione circa le modalità di prestazione del servizio di ristorazione scolastica mediante la pubblicazione delle stesse sul sito internet del Comune di Dolo (www.comune.dolo.ve.it) e la loro trasmissione alle Istituzioni scolastiche.

La compilazione del modulo di iscrizione al servizio comporta la sottoscrizione di presa visione ed accettazione da parte della famiglia di tutte le norme contenute nel presente Regolamento.

Quest'ultimo è reso pubblico in tutte le forme previste dalla Legge.

Art. 15 - Norme transitorie e finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle norme vigenti in materia. Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività del provvedimento amministrativo d'adozione